



COMANDO LEGIONE CARABINIERI LIGURIA
- Consiglio di Base di Rappresentanza -

DELIBERA N. 14 / 1 (XI Mandato)
(annessa al verbale del 16.11.2012)

OGGETTO: Riforma della Rappresentanza militare.

IL CO.BA.R.

- PREMESSO CHE:** ciò che è mancato in questi anni al personale militare non è stata tanto la possibilità di iscriversi ciascuno ad un proprio sindacato, quanto la possibilità di distinguere, sul piano delle responsabilità, quali scelte dovessero essere proprie della organizzazione gerarchica e quali invece proprie dell'organismo elettivo. Tali limiti non sempre hanno consentito alla rappresentanza militare di essere considerata, dal personale, come effettivo strumento di tutela ed hanno portato alla costituzione di associazioni che rivendicano la necessità di dare vita a strutture ad essa alternative, più tipicamente sindacali e maggiormente rappresentative degli interessi del personale;
- CONSIDERATO CHE:** sembra banale affermare che qualsiasi Organo di Rappresentanza non può che auspicare l'approvazione di una Legge di riforma della Rappresentanza Militare che sia, in senso generale, quella che può dare le migliori garanzie di autonomia, possibilità rappresentativa e di tutela dei diritti del personale rappresentato;
- ATTESO CHE:** nel confermare le valutazioni già espresse dal Co.I.R. "Pastrengo" del precedente mandato i delegati ritengono doveroso ribadire la necessità di una radicale riforma della Rappresentanza Militare in termini estensivi delle attuali competenze, funzioni e ruolo;
- VISTO CHE:** l'attuale normativa di riferimento, ancorché da definire, risulta ancora priva del necessario pluralismo, troppo limitata nella possibilità di negoziazione interna ed esterna e che non viene incontro alla esigenza di maggiore tutela legale del singolo e della collettività militare;
- LETTO:** l'art. 1479 (già art. 250 della legge 382 / 1978), che vieta comportamenti assunti ex ante, a scopo intimidatorio, " diretti a condizionare o limitare l'esercizio del mandato" e, di fatto, non reprime atti e comportamenti punitivi esercitati ex post, ossia quale ritorsione della gerarchia nei confronti dei delegati. In altri termini, manca un mezzo di difesa giudiziale dell'organismo in quanto portatore di interessi collettivi, in analogia a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto dei lavoratori;

DELIBERA

di interessare il Co.Ce.R. Carabinieri, tramite il Co.I.R. Interregionale Carabinieri "Pastrengo" affinché condividendo le valutazioni espresse ed attivandosi in tutte le sedi Istituzionali ritenute opportune facendosi interprete dell'esigenza di:

- a) rimuovere gli ostacoli all'effettivo esercizio della libertà di associazione e di espressione posti ai componenti delle Forze Armate;
- b) ottenere la calendarizzazione dell'argomento ed una rapida approvazione di una Legge riforma della Rappresentanza Militare tale da garantire uno strumento di tutela effettiva, di tipo sindacale, a garanzia non solo dei militari ma anche, e soprattutto, dei superiori interessi dell'Istituzione e della democrazia.

Ai sensi del D.L.gs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento militare), sia data tempestiva diffusione della delibera. In particolare:

- trasmette la presente delibera a stralcio del verbale;
- ai sensi dell'art. 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga pubblicata e registrata sul portale intranet la delibera e la risposta; che la risposta contenga la motivazione ad ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale;
- ai sensi dell'art. 931 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti;
- ai sensi dell'art. 924 del DPR 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di trenta giorni.

La presente delibera viene approvata e votata all'unanimità in data 16 novembre 2012, in Genova, presso l'aula COBAR Regionale.

Presenti: 9 Votanti: 9 Favorevoli: 9 Contrari: // Astenuti: //

Il Segretario
(Mar. Ca. Antonio Piazza)


Il Presidente vicario
(M.A. s UPS Paolo Francesco Monteleone)
